

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edificio e alla cartoleria Barbusco

Nostra corrispondenza

Parigi, 24 maggio.

Giorni sono, i giornali meglio informati facevano sentire che il ribando della vendita dello Stato doveva in parte attribuire al timore che ispiravano gli armamenti navali della Germania e dell'Italia, e interrogavano la sfugga per sapere contro quale potenza marittima fossero diretti. Oggi la risposta è venuta dal littorale africano. L'ammiraglio Miat comandante la flotta del Madagascar ha presentato i concetti esteri che tutto il littorale dell'isola sarebbe messo in istato di blocco ed interdetta ogni comunicazione commerciale coll'Inghilterra nei rapporti di Tanariva e Nohemar. Il ministro Ferry incoraggiato dai facilitatori a Tunisi e nel Toukino, come la rassa della forza, vorrebbe gettare di colonia, ma potrebbe riportare una indagine e subire la fine, preveduta dal post. Circondato da una maggioranza docile sino allo scoglio, pretende di far capitolare gli avversari gettando loro la pastura. L'omnipotenza revisione del patto costituzionale limitata all'abolizione del senatorio vitalizio per via d'estinzione, e l'introduzione dello scrutinio di lista per la Camera dei Deputati.

Se l'uomo di Stato che oggi regna, e governa in Francia con un sistema più che mai personale e niente affatto sincero, pretende di sbarrare la via all'incendio del partito rivoluzionario, la sbaglia di grosso. Ammettiamo che rifiorisca più che sotto il caduto impero, la candidatura ufficiale, e che ad imitazione del vostro famoso Depretis, possa presentarsi, nell'ottantacinque, Ferry trionfatore su tutta la linea; lungi di avere consolidata la sua bene organizzata repubblica, non avrebbe che fatto precipitare la crisi sociale, perché il popolo francese, il più facile a governare che vi sia, è nello stesso tempo capace di perdere la pazienza, e quando vi si mette non ischerza mica. Egli è vero che la turba innumerosa degli agenti che vegliano a conservare la repubblica sono stati scelti e crivellati in modo da far star sicuri che vegliarono non solo, ma agiranno senza misericordia contro chiunque volesse turbare i sonni tranquilli del ministro trionfatore, ma in Francia gli avvenimenti sono sempre impreveduti, ed uno scacco all'estero, od una battaglia perduta, colla parola di tradimento basta perché essa insorga e metta sospesa tutta Europa. L'opportunismo è stato vinto nelle elezioni municipali e lo potrebbe essere del pari nelle legislative, ed allora qual è il partito che arriverebbe al potere? Orleansisti e Bonapartisti sono divenuti del pari impossibili. Gli Orleansisti avari e spilorci non vanno a sangue della grande massa del

popolo francese, il quale a ragione, vuole conservata la repubblica. Il Bonaparte è considerato un uomo senza coraggio, senza principi, ed un po' troppo vecchio perché giunto al potere possa trasformarsi in un eroe. Il figlio Vittorio, dopo la pena degli schiacciati interni, partito per l'Inghilterra a consultare l'ex imperatrice, ed a quanto si vociferava, dopo avere ottenuto una specie di adozione, ha preso a pigione un appartamento sontuoso nella via Marceau, (e guardate anomalia) dal Presidente Grevy che ne è proprietario. Maggiore, il padre non poteva impedirgli di far casa a parte e nella sua residenza avranno luogo i conciliaboli dei separati con a capo Paolo di Cassagnac. Da tale incidente, la scissura del partito napoleonico, è una sorgente di debolezza. Ora, come non è a presumere che il Babbo addiichi al suo preteso diritto, così la guerra civile in piccolo piede è già incominciata. La repubblica dunque come sistema, o per essere più positivi, come forma normale di governo per ora non corre pericolo. Chi scrive ebbe il piacere di collaborare al Giornale che si stampava a Marsiglia sotto la direzione dell'eminentissimo patriota Rorico Lupis, e questo giornale dopo due anni di vita stentata dovette tacere, perché l'idea della lega latina non potè metter radici nel paese, per causa che i francesi sono anzitutto Chauvins e non ammettono che l'Italia possa un giorno accorrere in loro soccorso, reputandosi superiori e non eguali ad alcun popolo della terra. Contro gli Italiani poi in generale regna in alto ed in basso una segreta antipatia, perché sentono che a farli amici dovrebbero volontariamente retrocedere Nizza parte integrante d'Italia, e che tosto, o tardi dovrà ritornare nel seno della madre antica.

I terribili avvenimenti in Corsica - causa delle elezioni municipali - e del trionfo del partito bonapartista a danno dell'opportunistico, vengono in parte attribuiti alla propaganda dei contadini lucchesi che in Corsica emigrano per coltivare la terra. Non occorre che un po' di buon senso per giudicare una tale propaganda, quale una stolta ed ipocrita insinuazione, ma serve a provare che i francesi sono gelosi dell'incedere vigoroso dell'Italia verso lo scopo d'essere veramente una nazione bene avviata verso il completo sviluppo delle sue forze materiali, morali ed economiche. Fa meraviglia come la stampa che si pretende la tromba annunziatrice d'ogni progresso sia parca di lodi agli Italiani che nella forte Torino convennero al torneo dell'industria italiana. A chi la colpa se due popoli veramente consanguinei, e dal destino chiamati a camminare di concerto nella via del progresso, sono in certo modo ridotti a guardarsi bicchieramente, e lungi d'essere due alleati, e come tali invincibili, contro la pre-

potenza germanica, che all'ora presente, se non hemidi per lo meno avversarli?

Egli è perché non credono né alla nostra vitalità di un solo golo, né alla nostra lealtà, né alla nostra sincera protesta di franca apoplezia alle quali rispondono col rifiuto della nostra doppietta, se non la nostra perfidia. Ebbene, malgrado gli screzi attuali che ci dividono, io persisto a credere che un giorno, e non sarà molto lontano, si convinceranno che con noi e non contro di noi potranno riconquistare il limite sacro tra le genti latine e le germaniche, al Reno, senza di che le due razze saranno sempre in istato di pace armata, e da una parte come dall'altra si correrà verso la bandiera per sopportare il peso di armate formidabili sotto pretesto di conservare la pace. No, la pace non può essere conservata se non la si fonda sulla distruzione del nemico, quando non se ne costruisca l'edificio sulla pietra angolare della giustizia, nel riconoscimento del nuovo principio della indipendenza autonoma dei popoli, rendendo a chi di ragione li mai tolto colla frode o colla violenza a stringendo patto di fratellanza eludera, col riconoscere che il pensiero non è patrimonio esclusivo del cervello d'una città per quanto altamente benemerita della causa della civiltà, come Parigi, ma del cervello del mondo.

Nullo.

GLI STRANIERI E LE FERROVIE

Un altro dei cavalli di battaglia degli affaristi è questo: non si possono dare le ferrovie in mano agli stranieri; quindi bisogna fare le convenzioni coi banchieri nazionali.

Ciò non conclude nulla, e la questione sta tutta nei patti: se gli stranieri s'accontentano del dieci, ed i nazionali vogliono il quindici, questo è segno che i nazionali rubano, perché capitale è mano d'opera costano ugualmente dappertutto, ed essi non si accontentano di un guadagno onesto.

Tra uno straniero onesto, ed un nazionale ladro, c'è sempre da temere più del secondo che del primo: coloro che rubano alla patria non ispirano grande fiducia che non siano capaci di venderla per trenta danari: coloro che sono onesti collo straniero, difficilmente s'indurranno ad imbrottare per denaro il proprio nome intemerato.

Ma tutta questa è questione di lana asprina.

Cosa fece Bismark quando volle impadronirsi della ferrovia del Gottardo? Fece comprare le azioni e le obbligazioni, poi mandò i suoi delegati nell'assemblea a dottar la legge.

Cosa fecero gli inglesi, quando voi-

lero il canale di Suez? Comprarono le azioni, e ne diventarono i padroni.

Tutte le leggi, tutti i trattati del mondo non potevano impedire questi due fatti, e non gli hanno impediti.

Alla stessa guisa, data la costituzione delle Società anonime, nessuno potrà impedire che i Rothschild, o i Waring, il Governo francese o l'austriaco, divengano i padroni delle nostre ferrovie. Anzi, siccome i vostri banchieri non hanno altra rete che quella di guadagno, è indubitato che essi passeranno subito a vendere le loro azioni, e chiunque voglia potrà diventare padrone delle nostre ferrovie tre giorni dopo votate le convenzioni.

Se dunque si parla sul serio degli stranieri, non c'è che un rimedio solo: l'esercizio governativo. Quello è il solo che nessuno si possa comprare, perché nessuno può venderlo.

Se poi si parla d'altro, e cioè si teme che una Società straniera commetta i materiali all'estero, o ne tragga operai ed impiegati, la questione rimane pur sempre identica.

Quale Società più straniera di quella delle Meridionali, che è posta in lotta anche col governo per darà all'estero la Commissione delle carrozze necessarie al treno reale?

Quale Società più straniera della Mediterranea, la quale ha pronto - ed è un segreto noto al pubblico - proprio un ingegnere straniero, l'Amilbau, per metterlo alla testa di tutta la rete Mediterranea?

E, del resto, un'assemblea di azionisti può imporre qualunque cosa, e mutare anche i capi della Società, se alcuni fossero resistenti, sicché colui che, Individuo o governo, volesse rendersi padrone dell'esercizio ferroviario italiano, non avrebbe che a comprare azioni, e non per una somma molto cospicua, perché tutto il capitale è rappresentato da 250 milioni d'oro, che potrebbe commettere all'estero a suo piacimento.

La garanzia quindi deve star nella legge, o nei contratti: e quando s'è stabilito per legge o per contratto, che gli impiegati devono essere Italiani, a che il materiale si deve provvedere in Italia, qual è più la differenza tra una Società Waring ed una Società Balduino?

La questione degli stranieri dunque non presenta nessuna conclusione. Solamente la gara può decidere fra chi si accontenta d'un guadagno onesto e chi vuole far l'usura sullo Stato; mentre al governo spetta garantirsi colla legge contro le possibili sorprese degli stranieri e degli italiani.

In tutto il tramonto della discussione ancora confusa è avvenuta fuori un'idea chiara: la costruzione, cioè, di un esercizio fatto per conto dello Stato, il quale non sia né l'esercizio privato, né il governativo, ed eviti i difetti d'entrambi.

Ma nemmeno in questo può esercitare

influenza la qualità di straniero, perché con le leggi e coi contratti, il governo può garantirsi, mentre nessuna precauzione potrebbe impedire che per il due per cento di premio, Balduino, Bastogi o compagnia cedano tutte le loro azioni agli stranieri i quali subentrerebbero senza garanzia e senza controllo. Così la Capitale alla cui opinione non si può che associarsi.

(Nostra Corrispondenza)

Venezia, 26 maggio.

Vi telegrafai ieri da Novanta di Piave, ove ebbe luogo l'annunciato congresso ginnastico.

Il 24 andata partiva alle 4 pom. dalle fondamenta nuove il vaporetto che trasportava sino a S. Donà di Piave, la nostra Società Ginnastica Veneziana e le onorevoli rappresentanze del R. Prefetto, del Comune di Venezia, dell'istruzione pubblica provinciale e del R. Esercito. Si arrivò a S. Donà verso le 7 pom. ove ebbero una cordiale e festosa accoglienza da quei bravi patriotti e dalla Società Ginnastica locale, che volle, a suon di una distinta fanfara, accompagnarci sino fuori di paese, unitamente alla Società Ginnastica di Chioggia arrivata pure in un suo vaporetto pochi minuti dopo di noi.

Dopo una corta marcia ordinata e rallegrata da balde canzoni patriottiche, arrivammo a Novanta di Piave.

Non voglio dilungarmi a descrivere ogni particolare della squisita cortesia dei Novantini, che troppo mi dilungerei, e ad altro non riuscirei che ad impallidire la verità del fatto.

Dopo aver attendata la nostra Società, e poste le vesti e santi cameroni, le altre dieci Società che più sotto vi numerò, le rappresentanze furono invitate con cortesia squisita dalle diverse famiglie signorili, che con obbligate cordialità loro fornirono buona tavola e buonissimi letti.

L'onorevole Sindaco bandì una onna di 32 coperti. Appena verso mezzanotte rientrò il payasato paese nella quiete, ed alle 4 del mattino del 25, si risvegliava fra gli allegri suoni delle fanfare delle diverse Società Ginnastiche.

Verso le 5 tutte le Società si riunirono in un sol battaglione ad un chilometro dal paese, ed alle 6 fecero tutte unite l'ufficiale ingresso in Novanta, circondate dal deputato federale di Ginnastica.

Bene ordinati, ed a passo ginnastico sfilarono come vecchi soldati, quei baldi giovani, in numero di 811, divisa alla rappresentanza ed alla Giunty di Novanta.

Ogni Società formava un plotone a sé, comandata dal proprio capo palestra e preceduta dalla propria fanfara e bandiera.

farebbero dispendere le felicità sulla terra... Ciò è impossibile, vedi... La felicità non esiste quaggiù.

Ma che hai risolto? interruppe la gitantita.

Obbedire, rispose Aurora onde salvarlo.

Donna Cruz si alzò incantata.

Andiamo! esclamò; andiamo! il principe ci aspetta.

Poi, interrompendosi tutto ad un tratto mentre una nube velava il suo sorriso: - Sai tu, diss'ella, che io passo la mia vita a fare dell'eroinismo con te!... Io non amo come te, carissima, ma amo a mio modo, e ti trovo sempre sulla mia strada.

Lo sguardo stupido d'Aurora l'interrogava.

Non inquietarti, ripigliò donna Cruz sorridente, io, non ne morirò, te lo prometto... Calcolo di mare col più d'una volta prima di morire... ma è certo che, senza di te, non avrei rinunciatoci così al re dei cavalieri erranti... al bel Lagardère... È certo pure che dopo il bel Lagardère, il solo uomo che m'abbia fatto battere il cuore, è questo stordito di Chaverny...

Come? volle dire Aurora.

Lo sai io sola... La sua condotta può parere leggera... Ad occasione di Lagardère io detestai i santi... Quel mostro di marchese mi frulla nel cervello... (Continua)

164 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI OAPPA E DI SPADA

(Versione libera dal francese di Agostina).

Essi erano là, l'uno di fronte l'altro, Esopo II, detto Giona e il marchese, chiusi da un circolo che andava facendosi sempre più spesso. Era la seconda volta che venivano alle mani.

L'invasione dei costumi inglesi, che data da quest'epoca, aveva messo di moda questi tornei della bottiglia.

Vicino ad essi una dozzina di bottiglie vuote testimoniava i valorosi colpi portati.

Chaverny era livido; i suoi occhi già iniettati di sangue parevano volessero sfuggire dalle loro orbite, ma egli era avvezzo a tali giostra; Malgrado l'elezione della sua figura e la poca capacità apparente del suo stomaco, egli era un bevitore formidabile. Non si calcolavano più le sue gesta.

Il gobbo, al contrario, mostrava un colorito animato, i suoi occhi brillavano d'uno splendore straordinario. Egli si agitava; parlava ciò che, come ognun sa, è una cattiva condizione.

Il cicaleccio snerva quasi ai pari del vino.

Ogni campione della bottiglia deve essere nato, in un conflitto serio; guardate i pesci.

La fortuna pareva fosse dal lato del marchese.

— Cento pistole per Chaverny! gridò Navailles; il gobbo sta per ritornar sotto i mantelli.

— Tenga, rispose il gobbo vacillando sulla poltrona.

— Il mio portafoglio per marchese, fece la Nivelle ciò vedendo.

— Quanto c'è nel portafoglio? domandò Esopo II. fra due bicchieri.

— Cinque azioni azzurre... ahimè, tutta la mia fortuna!

— Le tengo contro dieci! esclamò il gobbo; del vino!

— Quale amaresti di più? chiese Pistagna all'orecchio del suo nobile amico.

Egli guardava una alla volta Oidallea, Nivelle, Fleury, Desbois e le altre.

— Il marrano si annergerà vivaddio! rispose Fiasco junior che non abbandonava collo sguardo il gobbo. Non ho mai veduto che un uomo solo a bere così!

Esopo II lasciò la sedia e si pose a sedere sulla mensa.

— Non avete bicchieri più grandi? gridò gettando via il suo; con questi guasi di nocciuola potremmo restar qui fino a domani!

X.

Trionfo del gobbo

Aurora era sola, ingimocchiata, al pianterreno di quella stanza ove abbiamo veduto le due fanciulle nelle prime ore della sera; ma essa non pregava.

Il rumore che veniva dal primo piano era raddoppiato da qualche istante. Era la lotta singolare fra Chaverny ed il gobbo. Aurora non se ne addava.

Essa pensava. I suoi begli occhi, rotti dalla lacrima si smarrivano nel vuoto. Era tanto profonda la sua meditazione che non s'accorse del lieve rumore che fece donna Cruz entrando nella stanza.

Costei le si avvicinò sulla punta dei piedi e venne a baciare per di dietro i suoi capelli.

Aurora volse il capo lentamente; il cuore della gitantita si strinse vedendo quelle povere guancie pallide e quegli occhi già spenti dalle lacrime.

— Vengo a cercarti disdella.

— Sono pronta, rispose Aurora.

Donna Cruz non si aspettava tale risposta.

— Hai riflettuto in tutto questo tempo?

— Ho pregato... Quando si prega, le cose oscure diventano chiare.

Donna Cruz si avvicinò vivamente.

— Dimmi quello che hai presagito? fece essa.

— V'era in ciò maggior interesse d'affetto che di curiosità.

Ricorrete colla mente a quelle fa- langi di volontari, istruite più dall'en- tusiasmo e dall'amor patrio che dalla scuola, ricordate la moltitudine di ve- ri comandanti in borghese, tutti col viso ridente e ardito, pronti al comando, veloci nell'esecuzione, e voi avete din- nanzi il piccolo esercito, che col baston di ferro (Jäger), diede loro prova di saper maneggiar l'arma con prontezza e precisione, come di saper eseguire le evoluzioni collettive con la bravura di veri soldati d'esercito.

di Venezia. Diritto di Roma La Venezia, Il Voto del Popolo, l'Eco di Chioggia, La Ginnastica. L'unità sottoscritta poi rappresentava la società ginnastica di Venezia ed il rispettabile vostro giornale, con licenza del superiorì.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 27 — Pres. BIANCHIARI

Annunziata una interrogazione di Nicotera sull'Esposizione nazionale di Napoli. Depretis dirà domani se e quando ri- sposterà, il che potrebbe essere domani stesso.

Nicotera lo prega di non affluire con- creare illusioni, Napoli sappia so la cosa è possibile.

Riprendesi la discussione del capitolo 18 e 19 del bilancio dell'istruzione pub- blica e vengono fatte diverse raccoman- dazioni relativamente ad alcune univer- sità ed alle biblioteche.

Si approvano i capitoli fino al 24. De Zerbi presenta la relazione sul progetto di spesa straordinaria per l'ac- quisto del materiale a difesa marittima della costa.

Vengono annunziate interrogazioni di Costa sui criteri con cui applicarsi le ammonizioni, e di Pannofoni ed altri sulle condizioni per l'appalto delle mi- niere d'Elba nei rapporti coll'industria nazionale.

ELEZIONI POLITICHE

Farenza 28. Risultato definitivo: Poz- zolini 3599, Branconi 8578, contestati 150. Fu rimessa alla Camera la procla- mazione.

Belluno 26. Proclamato eletto Pas- colato con voti 4818.

Cuneo 28. Proclamato eletto Basteria con voti 8727.

In Italia

Pel discorso di Tecchio.

I giornali ufficiali smentiscono che Mancini abbia presentato delle scuse a Ludolf pel discorso di Tecchio in occa- sione della commemorazione di Prati.

Però si ha da Berlino che De Lau- nay ebbe un lungo colloquio con Hatfeld vice-cancelliere per riferirgli il sunto ufficiale del discorso di Mancini in Se- nato, dichiarando che il governo decli- nava ogni responsabilità circa il discorso di Tecchio, che disapprovava.

Egual passo si sarebbe fatto a Vienna, dinocché ivi si ritiene che Tecchio presto avrà fatto di presiedere il Senato italiano.

Statistica migliorata.

Nella riunione della Giunta di stati- stica, vennero comunicate notizie defi- nitiva sull'ultimo censimento.

L'aumento della popolazione nell'ul- timo decennio è stato il 6,19 per 100 nei maschi dai 20 ai 25 anni. Degli e- nellabeti il 47 per 100. Nel totale della popolazione gli analabeti sono il 67 per 100. Nel penultimo decennio erano il 78 per 100.

Le convenzioni.

Malgrado le smisurate officiose si può ritenere che Depretis è ormai deciso a rinviare a novembre le convenzioni.

All'Estero

Aurelio Saffi a Parigi.

La direzione del giornale la Lanterna diede lunedì a Parigi una festa all'illustre Aurelio Saffi, di passaggio a Parigi colla moglie. Erano presenti Fla- quest, Lockroy, Madier-Mantjan, Gat- teau, Delattre, Leone Taxil e trecento altri fra deputati, consiglieri comunali e pubblicisti.

Il concerto riuscì stupendo.

La banda musicale suonò l'inno di Garibaldi, la Marsigliese e l'inno nazio- nale Inglese Rule Britannia, essendo la signora Saffi inglesa. Mayer, direttore della Lanterna, salutò commosso il vene- rando triumviro della Repubblica ro- mana e ricordò che se nel 49 quella repubblica combattè i francesi, combattè in essa la reazione che doveva condurre la Francia al 2 dicembre.

Saffi nel suo discorso fu eloquentissimo. Parlando in francese rammentò le rela- zioni intellettuali e morali che unirono sempre la Francia all'Italia, disse che le gelosie e le gare dei governanti non entrarono nell'anima dei due popoli. Affermò la solidarietà liberale delle due

nazioni e fece un brindisi all'unione dei popoli. Venne freneticamente applaudito. Lockroy, quale membro della leggendaria spedizione dei Mille, gli rispose in modo brillante e dimostrò la fratellanza Italo- francese, che fu stratta dalle battaglie, essere indissolubile. Disse doverli proce- dere concordati per la civiltà. Scoppiarono allora allussive grida di Viva l'Italia. Saffi parlò l'indomani per Genova.

In Provincia

Tricesimo 27 maggio.

Oggi venne letto in Consiglio il ri- corso prodotto contro la deliberazione che ammetteva la massima di contrarre un prestito onde eseguire dei pubblici lavori. E il ricorso che un nota signore ebbe la degnazione e la pazienza di portare in giro per le case e per le botteghe, ottenendo colla sua perli, ac- cinstanza ben 67 firme.

Il ricorso ha tante insinuazioni ed ingiurie all'indirizzo dei Consiglieri tutti e di alcuni in particolare, che la r. Prefettura, comunicandolo, ha scelto il foglio contenente le firme. Ed ha fatto bene di togliere le cause a regimi- nazioni, quantunque si sappia che i più non lo hanno letto e che l'hanno firmato per levarsi dai piedi quell'uomo pesantissimo ch'è il collettore.

Il proponente il prestito, uomo egregio che tutti onorano e stimano, è accusato di «cassistica impudenza» anche i Con- siglieri amanti del bene del paese, sin- gli singoli da persona che per la sua veste «di magistrato», ha titolo alla pubblica «fiducia» e così maledettamente colti nel «laccio».

Parlando della sistemazione della piazza maggiore di Tricesimo e della chiavica necessaria ad immettere le ac- quate immonde delle atigue case dice: «Si riservino le chiaviche alle città. «Tricesimo, anche ad ota della chivica, è rimarrà pur sempre un villaggio, come il contadino, anche indossato che abbia «un paio diotti di velluto, non sarà perciò un vero contadino».

Un consigliere caldeggiò il riato di una strada onde venga riparato a spese del comune il muro del suo foudo; un altro vuole unire direttamente Ador- ga alla ferrovia perchè aumenti di valore il suo villaggio; il sire di Lai- pacco vuole a spese comunali provvedere di acqua potabile la borgata pressochè tutta abitata dai suoi coloni ecc. ecc. Conoscendoci il carattere patulante del signore tutti immaginavano che nel ri- corso vi fossero delle insolenze, ma stato si aspettava cosa tanto vigliaccamente ingiuriosa e villana.

Un Consigliere comunale.

Comizio agrario di Civi- dale. Il dott. Agostino Wollenberg di Padova, fondatore, in Loreggia provin- cia di Padova, della prima Cassa Co- operativa di Prestiti in Italia, lunedì 2 del p. v. giugno, alle ore 4 mezza pom., per invito della Direzione del Comizio, terrà in Cividale una Conferenza sulle Cassa Operative di Prestito.

Queste Cassa sorte in Germania, or sono alcuni anni, e riconosciuta la loro bontà ed efficacia per la diffusione del credito agrario, numerose ora si diffon- dono e prosperano. L'argomento che tanto interessa specialmente i piccoli possidenti e gli agricoltori, ai cui esclusivo beneficio esse servir debbono, dà lustro alla Direzione del Comizio, che numeroso sarà il concorso, e che la Conferenza del dott. Wollenberg, che dir si può un Apostolo redentore della classe Agricola, farà sì, che seguendo l'esempio della non lontana Loreggia, anche fra noi sorga una simile benefica istituzione.

Cividale il 26 maggio 1884.

Il presidente MARZIO DE PORTIS

Ringraziamento. La famiglia del compianto Angelo Angeli fu Fran- cesco commossa, ringraziava tutti coloro che vollero dare un ultimo tributo di affetto al loro caro estinto, accompa- gnandone la salma all'ultima dimora. Cividale il 27 maggio 1884.

Gio. Batta Angeli.

In Città

Monumento a Garibaldi.

Oggetti e denaro offerti per la lotteria. Prof. Pietro Romiti 1. 5, Morelli Amadio 1. 1, Toreluzzi Luigi 1. 2, Na- dari Santo 1. 3, Brugiara Angelo 1. 50, Cannellotto Francesco 1. 5, Antoniaci Pietro 1. 1, Chiussi Luigi 1. 2, Scatoli Antonio 1. 50, Venerus Angelo 1. 3, Paderni 1. 1, Vittorio Carlo 1. 1, Gal- lassi Giuseppe 1. 50, Durigo Odorico 1. 1, Rubazzon dott. Alessandro 1. 2, Cri- bulo Caterina 1. 1, Serafini Serafini 1. 2, Ufficio Società P. N. 1. 5, Pro- visionato Donato 1. 1, Zarattini Nicolò 1. 2, Famiglia Fajoni 1. 1, D'Este Sarte

c. 50, Cattaneo Claudio 1. 2, Clodig fa- miglia 1. 3, Menossi famiglia 1. 2, fa- miglia Rosinato P. 2, Comelli Vincenzo 1. 5, Cattapan Giuseppe 1. 3, Filaffero Pietro 1. 5, Riziani dott. Antonio e Lennardo fratelli 1. 10, Fusari Agos- tino 1. 1, Rampinelli Luigi 1. 2, Giuseppe Peole L. 5, Giovanni Peolli 1. 5, Probo Darossi di Trivignano 1. 1, Carrara Cristiano 1. 1, Micheluzzi Giulio 1. 1, Ventu- rini Pio 1. 1, Costellani Santa c. 50, Chituro Alessandro 1. 3, Valentin Minotti 1. 1, Degani Pasquale c. 50, Pojana Pietro c. 50, Piccolini Italo 1. 2, Cargnelli Carlo 1. 1, De Gleria Pietro 1. 1, Mar- nani Francesco 1. 5, Mallesi Luigi 1. 1, Borghese Luigi 1. 5, Marotti e Sal- vadori 1. 4, Nims Rosa, 1. 1, Cecchin Luigi 1. 2, Beltramelli Carlo 1. 1, Pe- tracco Luigi 1. 3, Felici Santa 1. 1, Marco cav. Volpe 1. 10, Poletti Gio- vanni c. 20, Bearzi Angelina 1. 10, De- colle Giovanni c. 50, Bodini Angelo 1. 2, Greggio Daniele c. 50, Brakotti Olu- sappo 1. 2, Morelli de Rossi famiglia 1. 10, Giussani prof. Camillo 5, Zompic- chetti Domenico 1. 5, Pertoldi Fran- cesco 1. 5, Cantarutti G. B. 1. 10, Mo- rossutti Giuseppe 1. 2, Morosio Antonio 1. 1, crociere L. S. 1. 8, Nicolao Ro- mano 1. 2, famiglia Simoni 1. 3, Zan- toni Anna 1. 2, N. N. 1. 1, famiglia Mason 1. 60, Rosa Giuseppe 1. 2, Degani G. B. e Nicoli fratelli 1. 10, fratelli Beltrame 1. 2, Scatoli Angelo 1. 5, Tul- lo Antonio 1. 1, Società adinese di gin- nastica: Bionvato netto del saggio dato al teatro Minerva, a beneficio del mi- numento Garibaldi, faccilitando il Co- mizio a disporre dell'importo anche ad incremento del fondo per la lotteria.

Totale complessa a tutt'oggi 1.1816.60.

Del Furbio Angelo macchia per burro, Luranghi Giuseppe 2 bottiglie dieci erbe, Pergola Giuseppe un fiasco vino pugliese, Carra Maria ditale di argento, Menegon un paio forbici, Pe- rini Rosa raccolta di musica, Brusadiva co. Brazzino un libro preghiera, De Gleria Luigi bottiglie liquori, famiglia Giacomo Grifaldi pasta per minestra, Arrigoni G. B. n. 12 figure e vaso etrusco in glasso, Vajoni-Bastian buono per n. 6 caffè neri, Anderloni Doménio n. 41 bottiglie lambrusco, Bissati Giuseppe una stufa da braciere, Gallio Matilde due vasi di porcellana Marzotti N. un figurino in porcellana e 2 quadri, Passalenti Angelo n. 2 botti- ghe Wermouth, Gabai Giuseppe una bottiglia di vino, D'Ambraglio Giovanni 2 salami, Comuzzi Francesco lumiera in porcellana, Rampinelli Luigi (il of- ferta) un caratello birra Loising della tenuta di litri 25, famiglia Bertolotti due commode Goldoni, Ormesse Gio- vanni due bottiglie vino, Pontotti Gio- vanni una macollina d'ottone per caffè Neenan Rosa Antonini n. 15 sciar- pette seta, n. 2 eteografe rappresen- tante la Loro Maesta in cornice dorata, n. 5 daccoli e relativi damani, Zu- cchiatti Albino un binoccolo, Mesagin Carlo cioudolo d'argento dorato con mosaico, famiglia Croatto n. 2 bottiglie vino Refosco, Ferrari Valentin buono per 1000 forme cortaccia, Oita Leo- nardo la galleria V. E. in cromo, D. il Torzo Domenico una dozzina fazzo- letti cotone, Nichil Mosè n. 8 fazzoletti cotone, Benzi Raimondo un fazzoletto seta, Bonani Antonio una lumiera d'ot- tone, Toso Luigi un vaso porcellana, uno di vetro e n. 2 bottiglie Barolo, Tarco Antonio due libri ed un pezzo di musica, Regini dott. Antonio un cal- zalone ad uso piramide, Masciadri Pietro un canocchiale da capanna del valore di lire 50, Oeis Antonio due bottiglie vino, osteria al Presimano n. 2 bottiglie Ramandolo, Tavellio G. B. un cioudolo d'argento dorato, ditto Carlo della Fondè un cudiua nova in nickel, bandato Livotti due gratuciole, Buonompagnan Carlo un paio forme da scarpe, Octavio al Pomo d'oro due bottiglie vino, N. N. due va- setti conserve, Codutti Giuseppe un satul in seta, N. N. tre libri e biblioteca arti e mestieri», G. Cappadoro una lampada in metallo, una pipa di schiuma con busta relativa, borsa gomma per tabacco, una busta per zigari, n. 8 fotografie, ditto Scrospioli e Vidoni n. 2 tagli abiti lana per donne, Scrospioli Giulio n. 2 porta rocchelli, un astuccio per toilette in pelle, un porta orologio dorato, un portamonete, c. 2 porta ritratti, due stesieri, due zeczeriere, un porta gioio, Osimi Cosma due salami, offelleria Tor- tora una torta, B. Fabris un fazzoletto cotone uso lana, Biasini Francesco n. 8 fazzoletti seta, Tomadini Andrea n. 8 sciarpe seta, Maria Celotti-Vallis n. 2 bottiglie saponi, Lucchi Vincenzo n. 4 bottiglie ribolla, De Lotti un fiasco im- pagliato, una stampa ed un libro ricordi, S. A. un porta zigari in pelle, una pipa, someis e due coraiei per ritratti, Vacca- roni Ignazio due bottiglie vino.

Società Alpina. Dalla Società degli Alpini triveneti è pervenuto l'in- vito di partecipare ad una escursione per giorni 1 e 2 giugno al Monte Ma- tajar (n. 1642) con confine coll'Austria Ungheria.

Ben leta di rispondere alla cortesia dei confratelli, la Direzione della Società alpina friulana, sfidando in un numeroso intervento, ha approvata la gita per giorni medesimi, secondo il programma seguente:

Programma per la salita del Montajar.

Partenza da Udine, dalla sede della Società, alle ore 8 pom. del giorno 1 giugno, per i casali Crisnero (n. 282) presso Savogna; passando per Cividale ed Azzida. Arrivo a Crisnero ore 6, donde comincia la escursione pedestre, Ore 8 e mezza a Monte Maggiore (n. 851), dove avrà luogo la cena e poscia si pernotterà sul fianco.

La mattina del giorno 2, alle ore 4, partenza per la vetta del Matajar: ar- rivo alle 8 circa e colazione.

Dopo una convenienza fermata, di- scesa per Fontacco.

I soci al momento dell'adesione anti- ciperanno lire 10, su resa di conto.

Le sottoscrizioni si ricevono alla sede della Società e presso la libreria Gam- bierasi, non più tardi di sabato, 31 maggio.

Gesta di due mendicanti.

Ieri, verso il mezzodi, due donne delle aiu mendicanti, una delle quali passa- zia per cieca, si recarono in casa di certo Plano G. B., in via Bartaldia, per chiedere come di solito, la elemosina.

A quell'ora in casa non c'era nessuno. Ma sotto al portico di detta casa, una delle mendicanti (che sta stata la cieca?) gettò l'occhio su di una cam- cia da fanciulla, e già stava per farsela sua; quando la padrona di casa giunse in tempo per inventare il brutto tiro, e acciar via, come si meritavano, le due accattone.

Una rettifica.

A parziale retti- ficazione di un cenno di cronaca comparsa sui Friuli, di lunedì sotto al titolo: Di- grazia, veniamo a sapere da buona fonte che tanto la sig. Toscana che il di lei coechiere, travolti, in seguito alla corsa vertiginosa di un cavallo, in un fossa dei Casali di Baldassaria, fuori Porta Aquileia, rimasero affatto illesi, e solo il gualdo che era l'altro com- pagnone di viaggio, riportò nella caduta, parecchie contusioni che lo obbligar- ranno a letto per parecchi giorni.

Il foglio Periodico della Prefettura nella sua puntata ottava.

contiene il seguente sommario: Circolare 4 maggio 1884, n. 23800 32, del Ministero dell'interno che stabilisce il termine per la vendita delle carni suine pancate.

Circolare 7 maggio 1884, n. 738, del Ministero della pubblica istruzione con cui comunica il r. decreto 17 febbraio 1884 per un concorso a sei premi da conferirsi ad insegnanti delle scuole e degli istituti classici e tecnici e delle scuole professionali, normali e magi- strali.

Circolare prefettizia 10 maggio 1884, n. 9524, sull'abolizione dell'erbatto e pascolo.

Simile 15 maggio 1884, n. 6274, sulle statistiche sui raccolti agrari nel 1884.

Simile 15 maggio 1884, n. 16127, sull'uso d'acqua pubbliche.

Simile 17 maggio 1884, n. 10147, con cui comunica il riparto delle somme do- vute dai Comuni compresi nei gruppi per l'esecuzione coattiva della legge sulla visibilità obbligatoria.

Nuovi francoboll.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto in data 4 maggio:

Per la tassa di spedizione dei pacchi postali nel Regno ed all'estero sono istituiti, dal primo luglio 1884, speciali francobollati del prezzo seguente: da centesimi 50 (colore geranium); da centesimi 75 (colore verde pallido); da lire 1.25 (colore giallo cromo- ciano); da lire 1.75 (colore bruno d'Italia).

Oggetti trovati. Il sig. Toffo- tutti Giuseppe ha trovato e depositato all'Ufficio di P. S. una camicia nuova di bucato. È in detto Ufficio a disposi- zione quindi di chi l'avesse perduta.

Itala Basile

«Ella fu... Giovinetta che corrava sorridente sui discoli anni... bella quel rusa che si discioglie appena... ricca d'ingegno e di studi, quei oli s'avvi, com'essa, poi lusingava l'ha spiuoso sentiero dell'ingegno... col ritorno dal suo paese tutto che le ardeva nel cuore... con genitori che l'adoravano e amici che l'ammira- vano... la povera Itala credeva sa- lire un colle fiorito e orneggiò invece per Calvitrin' e trovò la morte... Anolo della famiglia, la parola mi manca all' soffritto e mi muor sulle labbra... la sola virtù può ispirarlo... Addio, angelo che or vaghi nell'imper- scrutabili spazi... Tu hai sofferto; ma or sciorra i genitori e chi ti ammi-»

rava... Posea esserli lieve la terra sul candido frale; e vogli lo spirito discendere alcuna volta a rinaldarci negli sconforti della vita... Addio.

A. Vismara.

In Tribunale

Processo Misdea.

Napoli 27. Nel processo Misdea, parlano gli avvocati Marengo e Paoletti combinate le conclusioni fiscali che domandano la faccenda nella sobrieta. Domani parlera l'avvocato Villani e quindi il Tribunale decidera la questione di competenza e pronunziera la sentenza.

Nota allegra

Vanti di famiglia. Alcuni giovani vantano il talento dei propri padri, come scrittori molto rinomati.

Camillo ch'era rimasto fino allora silenzioso esclama:

— Anche mio padre e autore!
— Di che cosa mai?
— Dei miei giorni!

Enigma

Pria di mia madre pasce, E ogni gran bocca pasce; Ne si tosto con nato che cammino, Ne mai piu al padre mio torno vicino.

Spiegazione dell'Indovinello antecedente Lettera.

Varieta

Una bambina squartata. L'altro giorno i passeggeri che andavano da Messina a Palermo col treno numero 11, furono spettatori di una scena raccapricciante.

Nella percorrenza tra Motta Sant'Anastasia e Catania, precisamente ove si costruisce il nuovo fabbricato viaggiatori, una bella creaturina dell'eta di circa nove mesi, figlia di una donna che lavora in quella costruzione, rimasta sola adagiata per terra, comincio a trascinarsi carponi e giuse fino al binario, su uno dei quali appoggiata la bionda testolina, si addormentava non vista da alcuno.

Intanto il treno si avanzava a tutta velocita, allorchando il macchinista accortosi a qualche distanza della presenza della bambina sul binario, cerco con molta sollecitudine e con uno zelo lodevole di fermare il convoglio... Ma ogni sforzo fu inutile, perche esso raggiunse la creaturina e la calcapiede la colpiva proprio sul capo freddandola all'istante, mentre quel cadaverino veniva gettato alquanto piu lungi.

Mentre cio avveniva, un'altra scena pietosa si svolgeva su quel medesimo luogo.

La madre della povera creatura, quando ad il fischio della locomotiva che stava per giungere, si volse; cerco la figlia e vistala sul binario, corse per salvarla dall'imminente pericolo; ma mentre il calcapiede colpiva la figlia, la madre veniva balzata con violenza sul calcapiede della stazione della predella del vagone bagaglio... pure, benché ferita, pestata e malconata, folle di disperazione si lanciò contro il treno e l'ultima vettura le sfiorò le vesti; quindi si gettò sul corpicino sfracellato e vi cadde accanto priva di sensi.

Era un quadro sì triste, sì doloroso, che non si poteva resistere al piangere, dal commoversi vivamente.

Quale depurativo deve tenerci il migliore? È la domanda spesso fatta dagli individui che contrassero infermità prodotta da viziosa composizione del sangue. Desiderano sapere se le numerose proposte misture, o se i liquori così detti corrigenti possano recare utilità. A tale giusta domanda rispondono i fatti e provano l'insufficienza talora e più comunemente il danno gravissimo che ne deriva. In alcune di queste chimiche misture, i succhi vegetabili estratti all'azione del fuoco perdono in tutto la naturale virtù; in altre, i preparati mercuriali o jodici offendono lo stomaco e le intestina perturbando potentemente le funzioni digestive. Il solo Sioroppo di Parigi unito ad altri succhi di piante di congenero e di anche maggiori valore, inventato composto dai dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico via 4 Fontane, ha sempre goduto la massima stima e fiducia, dopo le continue prove della prevalente attività cu-

rativa. Perciò venne riconosciuto degno di vari premi e distinzioni onorifiche per parte della Autorità Governativa e riscuote innumerevoli spontanei attestati che riferiscono altrettanto favorevoli successi.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Dezacor alla Croce di Malta.

Notiziario

La Commissione dei 18.

Roma 27. Stamane alle ore 9 si è riunita la commissione per le convenzioni.

Parlo lungamente l'on. Baccarini. Egli esaminò le varie funzioni di banchieri, di amministratori, di costruttori, di esercenti comunali dalle convenzioni nelle due società, deducendo da ciò la contraddizione fra la legge da lui presentata e quella sulle convenzioni.

Continuò facendo un confronto fra i contratti stipulati da Depressi e Genala e le convenzioni francesi. Dimostrò i pericoli gravi ed inevitabili di lavori per centinaia di milioni fatti faticosamente dalla società a rimborso di spesa. Riguardo ai lavori da farsi a cottimo fiduciario dimostrò sommaramente lesivo agli interessi dello Stato escludere la concorrenza.

L'on. Baccarini proseguirà il suo discorso nella seduta che si terrà domani sera. Intanto giova constatare che il discorso del deputato per Ravenna produsse profonda impressione.

Il gruppo inglese.

Oggi il gruppo dei banchieri inglesi che trattò con Genala per la concessione della Rete Mediterranea disse una nuova circolare ai deputati, annesso importanti documenti, fra cui due lettere del ministro Genala. La prima lettera è del 5 aprile; in questa il ministro si dichiara propenso ad iniziare trattative col gruppo inglese, la seconda è del 22 aprile; con questa lettera Genala annunzia che l'affare della Mediterranea era stato concluso con la Banca Generale.

Argento.

Il ministro del commercio diramò una circolare alle società cooperative di credito agricolo, ad alle Banche popolari, per determinare la quantità d'argento in esca di conto straniero, esistenti nello Stato.

Processo Fallaci.

L'assassino Fallaci fu etimane trasportato a Livorno. Il processo per l'assassino Venti e la grassazione Fonic, nel quale il Fallaci dovrebbe figurare come principale colpevole, è ancora nel periodo d'istruttoria.

Pretori e aggiunti giudiziari.

L'onorevole Romeo lesse oggi alla Commissione del bilancio la relazione del progetto sull'aumento di stipendio degli aggiunti giudiziari e dei pretori.

Il Re e la Regina.

I Reali torneranno giovedì alla capitale.

Ultima Posta

Scandali tedeschi.

Viena 27. A mezzanotte Kolemiane, moglie morganatica del granduca d'Assia, fu offerta mezzo milione di marchi perché accusata a sottoscrivere l'atto del divorzio. Si aspetta la risposta della Kolemiane che trovai ora a Pietroburgo.

Incendio.

A Krensdorf, nel comitato ungherese d'Oedenburg, un violentissimo incendio distrusse 25 case.

Telegrammi

Londra 26. (Comuni). L'articolo 2 che stabilisce il suffragio elettorale uniforme in tutto il Regno Unito è approvato senza scrutinio. Tutti gli emendamenti furono respinti.

Lisbona 26. Il Diario pubblica il decreto che sceglie le Cortes. Le prossime elezioni dei deputati seguiranno il 29 giugno. Le cortes revisioniste sono convocate al 5 novembre.

New York 27. Le autorità incarcarono il presidente della Ericcountry Bank per sottrarlo alle violenze della folla.

Yanderbilt trasferì a favore di suo figlio cinque milioni di dollari.

Londra 27. Lo Standard dice che una società secreta composta di francesi irlandesi e arabi si riunisce giornalmente al Cairo. Il Daily Telegraph dice essere ammassati il 25 per cento di soldati inglesi che trovansi ad Assiout.

Shanghai 27. L'imperatrice ordinò al viceré del Yunan di formare delle società anonime per esercitare la miniera d'oro d'argento e di rame del Yunan.

Vienna 27. La Camera dei signori approvò la convenzione stipulata con l'Italia relativamente alla pesca nel Lago di Garda.

Cairo 27. Il governatore di Dongola telegrafò che visitò alcuni distretti e riuscì a calmarli.

Paracchie tribù si dichiararono pronte a pagare le imposte.

Il governatore si impegna a pacificare tutto il Sudan se gli fossero spediti 7000 uomini.

Pietroburgo 27. L'inchiesta dimostrò che in avvenimento d'un treno avvenuto domenica fra Mosca e Pietroburgo; e per quale si ebbero un morto e due feriti fu cagionato da intossicazione colpevole.

Madrid 27. A Oviedo 400 case rimasero distrutte e 500 danneggiate dall'inondazione nel distretto di Murcia.

Parigi 27. Il ministro Fallières dichiarò alla Commissione sul regolamento l'ammendamento Durand, sottosegretario dell'istruzione, il quale stabilisce alcune dispense in favore delle professioni liberali. Era presentato a nome del governo; con tutto ciò la commissione lo respinse.

Al Senato, Naquet terminò il suo discorso in favore del divorzio.

Lules Simon credè possibile di modificare le leggi esistenti, ma respinse il divorzio come pericoloso alla famiglia ed alla Società. Non è provato che il paese lo reclama. La continuazione a giovedì.

Londra 27. Al Comuni, Gladstone, rispondendo a parecchie domande, promette che se l'accordo verrà concluso con la Francia lo comunicherà avanti la riunione della conferenza. Il Parlamento troverà che i diritti ed i privilegi dell'Inghilterra sono tutelati.

Madrid 27. Il governo ordinò molti cannoni in Francia e in Inghilterra.

Parigi 27. Alla Camera discusse il progetto sul regolamento. Approvati l'articolo primo che fissa il servizio militare dal 20 ai 40 anni.

Discusse l'articolo secondo che lo stabilisce obbligatorio ed eguale per tutti. Ribot lo combatte dal punto di vista finanziario.

Freyppel lo combatte in nome del progresso intellettuale della Francia.

L'emendamento Magnatin implicante dispense è respinto con 316 voti contro 167.

Altri emendamenti analoghi sono respinti, e l'articolo è approvato con 363 voti contro 4 e molte astensioni. La continuazione a giovedì.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annuari legali. N. 45 del 24 maggio.

Il Cancelliere del R. Trib. di Udine rende noto che in giudiziale deposito si trovano due foderi di cuscinò, un asciugamani, un fazzoletto ed una camicia da uomo d'ignota proprietà, che saranno custoditi per lo spazio di un anno, decorso il quale senza che alcuno si presenti a reclamarli si venderanno all'asta pubblica.

Il Municipio di Lauco avvisa che nel giorno 31 maggio 1884 alle ore 11 ant. avrà luogo un'asta per la vendita di n. 1226 piante d'abete, state martellate nel bosco della frazione di Lauco, e stimate lire 12507,48.

La R. Prefettura di Udine avvisa che caduto deserto il primo incanto per lo appalto della novennale manutenzione del primo tronco della strada Nazionale n. 3 da S. Vito a S. Daniela presso l'osteria Taboga sino al bivio di quella Carovica n. 1 e secondo tronco della Pontebbaga n. 2 compreso il tratto, che conduce alla stazione di Gemona, della complessiva lunghezza, escluse le traversi degli abitanti, di metri 18078,00, nel giorno 10 giugno si terrà a partii segreti un secondo esperimento d'asta.

La R. Prefettura di Udine avvisa che a seguito dell'incanto tenutosi, l'appalto della stampa, distribuzione e spedizione del Foglio degli Annuari Legali di questa Provincia per triennio 1886-87, venne provvisoriamente deliberato pel prezzo di lire 3. — per ogni facciata di stampa di una copia. Il termine utile (fatali) per consegnare offerte in diminuzione non inferiori al ventesimo scade col giorno 9 p. v. giugno.

L'eredità di Maria Porta vedova Lanari de'essa nel 19 novembre dec. in questa Città, venne da Gaetano Bogotti accettata col beneficio dell'inventario, per conto della propria figlia minore Luigia.

DISPACCI DI BORSA

VEENZA, 27 maggio

Rendita god. 1 gennaio 96,80 ad 98,75 Id. god. 1 luglio 94,95 a 94,55. Londra 3 mesi 24,89 a 25,09 Francoese a vista 99,70 a 99,90

Valute.

Paesi da 20 franchi da 20. — a — Banca d'Australia da 208,25 a 208,75; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Venezia 1 gennaio da 195. — a 195. Società Contr. Ven. 1 gen. da 880 a 887.

FIRENZE, 27 maggio

Napoloni d'oro 20. —; Londra 25,02 Francoese 99,87 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 619. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 944. — Rendita italiana 96,77

LONDRA, 26 maggio

Inglese 101 7/10 Italiano 96 3/4 Spagnuolo — Turco —

BERLINO, 27 Aprile

Mobiliare 623. — Austriaco 684. — Lombardo 259. — Italiano 98 20

VIENNA, 27 maggio

Mobiliare 612,60 Lombardo 148,50 Ferrovie Stato 317,50 Banca Nazionale 357. — Napoloni d'oro 9,99 Cambio Parigi 49,40; Cambio Londra 132,36 Austriaco 81,60

PARIGI, 27 maggio

Rendita 6 O/g 79,02 Rendita 6 O/g 103 05 — Rendita italiana 87,10 Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorlo Emanueli — Ferrovie Romana — Obbligazioni — Londra 25,20 — Italia 1/4 Inglese 101 7/18 Rendita Turca 8,60

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 28 maggio

Rendita austriaca (carta) 80,55 Id. autr. (arg.) 81,85 Id. autr. (oro) 102,06 Londra 132,25 Nap. 9,99 —

MILANO 28 maggio

Rendita italiana 96,70 serral 96,75 Napoloni d'oro —

PARIGI, 28 maggio

Chiusura della sera Rend. fr. 96,90

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, garante respons.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatorvino

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed incentivi all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, nastri, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Per i medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

CARTA d'ogni qualità a prezzi modicissimi per BACHII BARDUSCO

FARMACIA ALLA FENICE UDINE - distro il Duomo - UDINE Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia. Olio di fegato di Merluzzo con protojoduro di ferro neutro ed inalutabile preparato dai chimici farmacisti Rosero e Sandri. L'olio di fegato di Merluzzo ed il protojoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggigiorni dai più distinti pratici. Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'età e di natura analoghe, trovano nei suddetti rimedii e lo specifico immancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbosi.

GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

AVVISO.

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori, della città o provincia ove essi tengono come per lo passato la vera ACQUA DI OGLI in cassa da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

Fratelli DORTA.

AVVISO

In via Gemona al N. 76 si fabbricano scatole della più semplice e più elegante modernità per i negozi di chincaglieria, mercerie e mode, di ogni misura.

Si fanno pure cartoni per gli uffici pubblici e privati, e si eseguono riparazioni a prezzi molto limitati.

STABILIMENTO BAGNI PORTA VENEZIA Bagni caldi in vasche e bagni freddi a doccia per la stagione estiva. PREZZI: Bagni caldi di 1ª classe L. 1. — Id. di IIª » 0,60 Bagni a doccia » 0,50

AVVISO Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli per confezione del SEME BACHI a sistema cellulare a prezzi che non temano concorrenza. Conetti di latta - Buste di carta con garza - Sacchetti di garza quadrati e a cono - Tetali - Cartoni garza - Scatole per riporre il seme. Udine, Via Treppo, 4. Barcella Luigi.

DEPOSITO STAMPATI per le Amministrazioni Comunali Opere pie ecc. ecc. (V. avviso in 4. pagina)

Table with 4 columns: Destination, Type of service, Time, and Price. Includes routes to Venezia, Cormona, Pontebba, and Arrivi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche
 CON SEDE
IN BERGAMO

Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradisinga, Comoluno
 Palazzolo sull'Oglio, Vittorio (Veneto) e Narni (Umbria)

Società Anonima - Capitale Sociale L. 2,500,000 - Versato L. 1,750,000
 Premiata con 14 medaglie alle principali Esposizioni nazionali ed estere

Prezzi normali

Condizioni di vendita

Cemento idr. lenta presa L. 1.80 al quintale.
 Cemento idr. rapida presa L. 3.00 al quintale.
 Cemento idr. rapida sup. L. 4.00 al quintale.
 Cemento idr. Portland mar. L. 6.00 al quintale.
 Cemento idr. Portland art. L. 7.00 al quintale.
 Calce idr. di Palazzolo L. 2.50 al quintale.
 Calce idr. di Vittorio L. 1.25 al quintale.
 Cemento idr. di Vittorio L. 8.10 al quintale.
 Calce di Narni L. 1.60 al quintale.

Bergamo
 Palazzolo
 Vittorio
 Narni



La merce viaggia per conto dei Committenti in sacchi da 50 Kg. a lordo od in barili a seconda delle ordinazioni.

Poi sacchi si deposita L. 1.00 cad. importo che viene rifuso contro riten dei medesimi in buono stato entro due mesi da ogni spedizione, franchi alle Stazioni di provenienza, in coll. suggellate, portanti il nome del mittente, il peso ed il numero dei sacchi contenuti in ciascun collo.

Poi barili si fattura la merce a L. 1.00 al quintale oltre il prezzo della stessa (peso lordo).

Ribassi

per grandi forniture.

Le commissioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti.

Produzione annua UN MILIONE di quintali.

Forza motrice OTTOCENTO cavalli - vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la marca contenuta in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge.

Avvertesi inoltre che la Calce idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta nelle Officine della Società Italiana situate in detto Comune.

Magazzino in UDINE Casa Leskovig, Marussig e Muzzati. (di fronte alla Stazione).

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Stampetta e Compagno

(Successori a F. Dolce)

STABILIMENTO DI PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE, Via della Posta N. 10.

GIUSEPPE TONIUTTI

CARTOLAIO

Udine - Via Cavour n. 7, dirimpetto la cappelleria Fanna - Udine

Nel suddetto Negozio trovasi un assortimento di carte, stampe, oggetti di cancelleria, occorrenti per disegno; nonché corpi uso oro.

Si eseguisce qualunque lavoro in rigatura o fucatura, e qualsiasi legatura di libri e registri commerciali; nonché si accettano commissioni per la stampa di biglietti da visita, buste da lettere, carte intestate, ecc.

Prezzi medicissimi.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardando che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che il tormento, anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dall' predetto malattie (Blenorragia; catarri uretrali e restringimenti d'orcia). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magliata ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un fiascone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.
 Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontoli (Filippuzzi), farmacisti; Girola, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Saravalle; Zara, Farmacia N. Androic; Trento, Giampoli Carlo, Frizzi C., Sautoni; Spalato, Ahinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 5, e sua succursale Galleria Vittorio, Laminone n. 72, Cass. A. Munzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
 Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

LIQUORE INDIANO

Guarigione infallibile del male dei denti

Il **Liquore Indiano** - Preparato secondo la ricetta del RAJA NANA EL KIBIR DI BEMBERABAD oltre al calmare prontamente qualunque più violenta odontalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

Il **Liquore Indiano** composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica, del professor Wander-Balcker di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo; si può perciò usare liberamente da qualunque persona perché perfettamente innocuo anche se venisse ingoiato.

Questo meraviglioso **Liquore**, oltre ad essere il più sicuro antidontalgico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere le gengive, preservarle dalle lente infiammazioni ed affezioni scorbatiche; per impedire le incrostazioni calcaree e le carie dei denti.

Unico Deposito in Udine presso **Bosoro e Sandri** farmacisti dietro il Duomo.

LO STABILIMENTO FARMACUTICO
 CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

della rinomata Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampuzzini, Paterson's Lovenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornalieri cristallinesche redimes che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili o giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abedo Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachectosi galustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla cocaina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrauo e quello sedativo della Cocaina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonalgico Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profotodoro di ferro, le polveri antimoschi di diaretiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Pepsone e Pancreatina Defresné, Liquore Gaidron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spallanzoni, Bysra, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbri-fugo Manzi, sigaretti stramonio, Espich, Teta all'erica Galeani, califugo Lass, Eccrisoniglon, Elatina Giati, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
 Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Avvisi a prezzi medicissimi

PILLOLE d'estratto di Coca.

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'eredità di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza; bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. - Unico deposito presso la Farmacia **Bosoro e Sandri** dietro il Duomo alla FENICE RISORTA - UDINE -